



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. 12001

Roma, 19/04/2017

Class. 34.19.04 / fasc. ABAP n. 56

Allegati:

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale [ID_VIP: 2538]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Regione Puglia
Area Politiche per la riqualificazione,
la tutela e la sicurezza ambientale e
per l'attuazione delle opere pubbliche
Servizio Ecologia-Ufficio VIA e VINCA
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Oggetto: **TROIA - CELLE SAN VITO - FAETO (FG) : Nuovo elettrodotto 150 kV doppia terna
S.E. Troia – S.E. Celle San Vito/Faeto**
Procedura riferita all'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Proponente: **Terna Rete Italia.**
Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio
(ABAP).

e, p.c. All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
(segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

e, p.c. Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale –
VIA e VAS [ID_VIP: 2413]
(ctva@pec.minambiente.it)

e, p.c. Al Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

e, p.c. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
(mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it)



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Handwritten signature and initials



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo".

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014).

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624.

VISTO il DM n. 44 del 23/01/2016, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208", registrato alla Corte dei Conti al n. 583 del 29/02/2016 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 59 dell'11/02/2016), la cui entrata in vigore è stabilita al 26/03/2016, previa l'individuazione dei responsabili dei nuovi Uffici centrali e periferici interessati.

VISTA la Circolare n. 57 del 18/03/2016 della Direzione generale organizzazione, avente ad oggetto "D.M. 23 gennaio 2016 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208".

VISTA la Circolare n. 14 del 25/03/2016, prot. n. 5338, del Segretariato Generale, recante "Decreto ministeriale n. 44 del 23 gennaio 2016 "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208" – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa".

VISTO il DPCM del 29/04/2016 con il quale è stato conferito l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito "Direzione generale ABAP") al Direttore Generale Dr.ssa Caterina Bon di Valsassina e Madrisio, registrato dalla Corte dei Conti il 14/06/2016 al n. 2403.

CONSIDERATO che il 30/06/2016 si è provveduto alla sottoscrizione dei contratti relativi all'assegnazione dei responsabili dirigenziali dei nuovi Uffici centrali e periferici di livello non generale del MiBACT istituiti con il DM n. 44 del 23/01/2016, la cui decorrenza risulta differentemente modulata tra quelli afferenti ai nuovi Servizi della Direzione generale ABAP e alle nuove Soprintendenze ABAP.

CONSIDERATO, pertanto, che il nuovo quadro organizzativo del MiBACT come delineato dal DM n. 44 del 23/01/2016 risulta attualmente efficace per i settori disciplinari di competenza della Direzione generale ABAP.

VISTO il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale".



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

07/04/2017



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

VISTO che l'ex Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i." (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf).

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "Specifiche Tecniche", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione Generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri - Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, "Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO che la **Società Terna Rete Italia S.p.A.**, con nota prot. TRISPA/P20130008891 del 24/09/2013, ha presentato istanza di avvio della procedura di VIA per la realizzazione del "**Nuovo elettrodotto 150 kV doppia terna S.E. Troia - S.E. Celle San Vito/Faeto**", trasmettendo la documentazione progettuale, il SIA, la Relazione Paesaggistica nonché la Relazione Archeologica.

CONSIDERATO che la suddetta richiesta è motivata dall'entrata in vigore della Legge n. 21/2012, art. 36, comma 7 bis, che ha apportato alcune modifiche alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 (inserendo la fattispecie di progetto in questione nell'Allegato II della Parte II del D. Lgs. 152/2006), nonché dai chiarimenti forniti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la nota prot. n. 8558 dell'11/04/2013, in merito ai procedimenti in corso e interessati dalle predette modifiche.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, con nota prot. n. 22895 del 08/10/2013 ha comunicato l'esito positivo in merito alla procedibilità dell'istanza, dando, nel contempo, informazioni in merito all'annullamento del procedimento di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., attivato dalla stessa Società Terna Rete Italia S.p.A., prima presso la Regione Puglia e dopo presso lo stesso Ministero.

CONSIDERATO che l'ex Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee con nota prot. n. 29550 del 13/11/2013 ha chiesto alle Soprintendenze competenti di comunicare le proprie valutazioni sul progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che l'ex Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia con nota prot. n. 14069 del 25/11/2013, valutata la documentazione trasmessa con la suddetta istanza dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. e in particolare la Carta di rischio Archeologico, ha ritenuto di confermare il parere endoprocedimentale (prot. 1443 del 09/02/2011) già reso alla ex Direzione Regionale per i beni culturali e



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Handwritten signature and initials



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

paesaggistici della Puglia e successivamente trasmesso alla scrivente, come di seguito riportato integralmente:

< Si fa seguito alla trasmissione della documentazione progettuale da parte di Terna, acquisita in data 31/01/2011 con prot. n. 1339 e alla richiesta di codesta Direzione Regionale del 09/02/2011 prot. n. 1443.

Si comunica che il comparto in oggetto non è sottoposto a provvedimenti di tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, ad eccezione del Tratturello n. 32 Foggia-Camporeale. Gli esiti delle indagini di archeologia preventiva hanno però confermato l'alta rilevanza archeologica dell'area, interessata dal passaggio della Via Traiana (il cui percorso nell'area coincide in gran parte con il citato Tratturello n. 32 Foggia-Camporeale) e da insediamenti rurali prossimi all'antica viabilità (come la villa romana in località Taverna Cancarro).

La carta del rischio archeologico ha evidenziato alcune interferenze con le opere in progetto. In primo luogo ha evidenziato in località Massera Tange, in Agro di Celle San Vito, nell'area individuata per l'impianto del sostegno n. 8, una vasta area (UT1) con presenza di laterizi e materiale ceramico riferibile presumibilmente ad un insediamento rurale di età romana. Sono state in secondo luogo individuate tre aree di rischio archeologico, in corrispondenza dei sostegni n. 2, 4 e 25, per l'interferenza con il percorso della Via Traiana così come noto dalle fonti bibliografiche e dalle risultanze delle fotointerpretazioni.

Tanto premesso, questa Soprintendenza esprime parere di massima favorevole per la realizzazione dell'opera condizionato alle seguenti prescrizioni.

Per quanto attiene ai sostegni 2, 4, 8 e 25, si richiede l'esecuzione di saggi di scavo e si ribadisce che qualora dovessero emergere dati archeologici di particolare rilevanza, il seguito degli approfondimenti istruttori potrà comportare prescrizioni a tutela degli elementi archeologicamente significativi, con conseguenti misure cautelative per la conservazione degli stessi, nonché richieste di variazioni di progetto.

Per quanto attiene invece le interferenze con il percorso del tratturello n. 32 Foggia-Camporeale, esprime parere favorevole per gli attraversamenti aerei tra i sostegni 1b e 2, in diversi punti tra i sostegni 15 e 18, tra i sostegni 24 e 25, ribadendo che tutti i sostegni devono essere posizionati in osservanza alla zona di rispetto pari a m. 20 dal limite del tratturello stesso.

Si rappresenta, inoltre, che nell'ambito delle attività archeologiche, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti idonei incaricati. L'inizio dei lavori ed il nominativo del soggetto incaricato della assistenza archeologica dovrà pertanto essere comunicato con congruo anticipo a questa Soprintendenza che curerà l'alta sorveglianza sulle attività. (...) >

CONSIDERATO che l'ex Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 15944 del 15/11/2013 ha chiesto la seguente richiesta di documentazione integrativa:

<In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA trasmessi a questo ufficio dalla Società TERNA con nota TRISPA/P20130008891 del 24/09/2013 (pervenuta il 03/09/2013 ed assunta al protocollo con il n. 13970 del 04/10/2013), facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea n. DG/PBAAC/34.19.04/29550/2013 del 13/11/2013 si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5 del 19/03/2013 del Direttore Generale PBAAC.

1. RICHIESTA DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Vista la documentazione progettuale pervenuta e la situazione vincolistica dell'area oggetto d'intervento, si rappresenta la necessità per questo Ufficio di richiedere la seguente documentazione integrativa:



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

07/04/2017

GF 8



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

1. *Relazione redatta dalla società proponente della conformità dell'intervento al Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia, adottato con delibera del 02.08.2013.*
La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di verificare la conformità dell'intervento con la nuova situazione vincolistica esistente nell'area.
2. *Tavola di dettaglio del posizionamento dei tralicci 2, 16, 17, 22, 23, 24 rispetto all'area sottoposta a vincolo archeologico del tratturo Foggia – Camporeale.*
La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di verificare nel dettaglio l'interessamento o meno della sede tratturale da parte delle opere oggetto di intervento.
3. *Nuovo schema relativo alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, parere, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale.*
La suddetta richiesta è motivata poiché lo schema pervenuto è relativo ad altro intervento.

Questo Ufficio, vista la richiesta di cui sopra e al fine di poter esprimere il proprio parere, rimane in attesa di conoscere le determinazioni che vorrà assumere in merito codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporaneae >.

CONSIDERATO che, a seguito della richiesta formulata dal Presidente della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS con nota prot. CTVA-2013-4070 del 15/11/2013, la **Società Terna Rete Italia S.p.A.** con nota prot. TRISPA/P20140005241 del 09/05/2014, ha trasmesso una documentazione integrativa inerente gli impatti cumulativi generati dal progetto in questione e dagli altri due progetti in valutazione, quali il “Nuovo elettrodotto aereo 150 kV doppia terna S.E. di Troia – S. E. Roseto/Alberona” e il “Nuovo elettrodotto aereo 150 kV doppia terna S.E. di Troia – S.E. Celle San Vito”.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA-2014-31460 del 01/10/2014, sulla base di quanto comunicato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS con nota prot. n. CTVA-2014-3279 del 26/09/2014, ha chiesto alla Società Terna Rete Italia S.p.A. di voler produrre la documentazione integrativa richiesta con la suddetta ultima nota.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con successiva nota del 13/10/2014, prot. n. 33032, ha trasmesso un'errata corrige della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS (prot. n. 3463 del 09/10/2014) alla sopracitata richiesta di integrazioni, precisando alla Società TERNA Rete Italia S.p.A di far riferimento solo a quest'ultima comunicazione ai fini degli approfondimenti da produrre a completamento della documentazione progettuale e del SIA trasmessi.

VISTA la nota prot. n. 9669 del 23/10/2014 con la quale la **Regione Puglia** ha chiesto alle Amministrazioni coinvolte dall'intervento in questione di trasmettere le proprie determinazioni in merito.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA-2014-38514 del 21/11/2014, a seguito di richiesta da parte della Società proponente con nota prot. n. TRISPA/P201400132441 del 13/11/2014, ha concesso una proroga di 45 giorni per la consegna della documentazione integrativa, in considerazione del fatto che la richiesta di integrazioni formalizzata dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA VAS era relativa a tre differenti progetti.

CONSIDERATO che l'ex **Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia**, con nota prot. n. 7376 del 28/05/2014, ha espresso il seguente parere endoprocedimentale, riferito a detta documentazione integrativa e a tutti e tre i progetti sopra citati:

< In riferimento ai progetti in argomento, visti gli elaborati integrativi relativi allo studio degli effetti cumulativi trasmessi a questo Ufficio dalla Società Terna con nota n. prot. TRISPA/P20140005241 del 09/05/2014 (pervenuta il 26/05/2014 ed assunta al protocollo con il n. 7179 del 26/05/2014), facendo seguito alle richieste di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte



Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

07/04/2017



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

contemporanee n. DG/PBAAC/34.19.04/19071/2013 del 12/07/2013, DG/PBAAC/34.19.04/29550/2013 del 13/11/2013 DG/PBAAC/34.19.04/18920/2013 del 11/07/2013 si comunica quanto segue.

Questa Soprintendenza ha già espresso il proprio parere endoprocedimentale con nota n. 11076 del 25/07/2013 relativa al progetto di elettrodotto aereo 150 kV doppia terna Stazione elettrica di Troia-Cabina Primaria – Stazione elettrica Troia EOS1 d opere connesse; e con nota n. 11083 del 25/07/2013 relativa al progetto di un elettrodotto aereo 150 kV doppia terna Stazione elettrica di Troia – Stazione elettrica Roseto/Alberona.

In merito alle problematiche evidenziate con la documentazione integrativa trasmessa, si ritiene che l'impatto cumulativo dei tre elettrodotti si manifesti esclusivamente in prossimità del raccordo con la SE di Troia, posta lungo il Tratturello Foggia – Camporeale, tutelato ai sensi del DM 22/12/1983 e pertanto, ai sensi della lett. m dell'art. 142 del Codice, è già autorizzata.

La Scrivente pertanto ritiene di poter confermare le valutazioni di competenza già espresse, e il parere favorevole con prescrizioni rilasciato con le note succitate.

Per quanto attiene al progetto di un elettrodotto 150 kV doppia terna **Stazione elettrica di Troia - Stazione elettrica Celle San Vito/Faeto**, con nota del 15/11/2013 prot. n. 15944, questa Soprintendenza ha inviato richiesta di documentazione integrativa secondo quanto stabilito dalla Circolare n. 5 del 19/03/2010 del Direttore Generale PBAAC, ed è in attesa di riscontro. Pertanto l'iter della pratica risulta essere *sospeso*.

CONSIDERATO che l'ex Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, con nota prot. n. 29485 del 25/11/2014 ha formalizzato alla Società TERNA S.p.A. la richiesta di integrazioni formulata dalla Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia con la nota sopraccitata, come di seguito riportato:

< In riferimento all'intervento indicato in oggetto e facendo seguito alla nota prot. n. 31460 dell'01/10/2014, con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha richiesto chiarimenti e integrazioni, si comunica la necessità per questa Direzione generale di acquisire la seguente documentazione come da richiesta della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia:

1. Relazione della conformità dell'intervento al Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia, come adottato dalla Giunta regionale della Puglia con D.G.R. n. 1435 del 02/08/2013, e come riadottato, solo per la parte relativa alle modifiche apportate al Titolo VIII delle Norme Tecniche di Attuazione, con D.G.R. n. 2022 del 29/10/2013;
2. Tavola di dettaglio del posizionamento dei tralicci 2, 16, 17, 22, 23, 24 rispetto all'area sottoposta a vincolo archeologico del tratturo Foggia – Camporeale. Tale richiesta è motivata dalla necessità di verificare nel dettaglio l'interessamento o meno della sede tratturale da parte delle opere oggetto di intervento.

La suddetta documentazione, oltre a quella richiesta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dovrà essere trasmessa a questa Direzione Generale e alle Soprintendenze competenti.

Si rimane in attesa di riscontro >.

VISTA la nota prot. n. 11181 del 20/11/2014 con la quale la **Regione Puglia** ha comunicato alla Società TERNA Rete Italia S.p.A. di condividere le richieste di approfondimento del MATTM, chiedendo integrazioni in merito a possibili impatti su ecosistemi naturali presenti e tutelati, nonché alle misure compensative con specifico riferimento al SIC IT9110003 Monte Cornacchia – Bosco di Faeto.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con note prot. n. 966 del 14/01/2015 e prot. n. 5892 del 03/03/2015 ha concesso alla Società Terna Rete Italia S.p.A. ulteriori proroghe per la consegna delle integrazioni richieste.

CONSIDERATO che la **Società Terna Rete Italia S.p.A.**, con nota prot. TRISPA/P2015 0005218 del 29/04/2015, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché da questo Ministero e dalla Regione Puglia.

CONSIDERATO che l'ex **Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia**, con nota prot. n. 7394 del 01/06/2015, valutata la documentazione integrativa acquisita, ha espresso il seguente parere endoprocedimentale:

<In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA trasmessi a questo ufficio dalla Società TERNA con nota TRISPA/P20130008891 del 24/09/2013 (pervenuta il 03/10/2013 ed assunta al protocollo con il n. 13970 del 04/10/2013), facendo seguito alla richiesta della Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee n. DG/PBAAC/34.19.04/29550/2013 del 13/11/2013, considerando lo studio sugli effetti cumulativi inviato con nota n. TRISPA/P20140005241 del 09/05/2014 (pervenuta il 26/05/2014 ed assunta al protocollo con il n. 7179 del 26/05/2014), e la documentazione integrativa inviata dalla Società con nota n. 14/05/2015) si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5 del 19/03/2010 del Direttore Generale PBAAC.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO:

1.1. Beni paesaggistici

1.1.a. *Nell'area interessata dal progetto non sono ricompresi beni per cui sia stata fatta la dichiarazione di notevole interesse pubblico;*

1.1.b. *L'elettrodotto interferisce con le seguenti aree vincolate ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice:*

- *i tratti compresi fra i tralicci 13-15 e 16-17 risultano essere tangenti a territori coperti da foreste e da boschi nei territori comunali di Celle San Vito. La scala di rappresentazione non permette una valutazione corretta di eventuali interferenze con tali aree tutelate;*
- *zone gravate da usi civici nei territori comunali di Celle San Vito;*
- *si sottolinea che l'intervento interessa il tratturo Foggia - Camporeale e il tratturo Troia - incoronata tutelati ai sensi del D.M. 22/12/1983, ma che a seguito dell'approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia tale bene archeologico non è più ricompreso fra i beni tutelati ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali, ma rientra tra gli ulteriori contesti paesaggistici testimonianze della stratificazione insediativa, come definite dall'art. 76 c. 2, 1.b delle NTA del PPTR.*

1.1.c. *Il territorio interessato dall'intervento è soggetto alle indicazioni degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti:*

- *Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia PPTR, approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015.*
- *Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/p), approvato con delibera G.R. n. 1748 del 15/12/2000, le cui Norme Tecniche di Attuazione sono state pubblicate sul BURP n. 8 del 17/01/2002.*

Inoltre il Comune di Troia dispone del Piano Urbanistico Generale approvato con D.D. n. 1003 del 12/07/2006 che ha precisato gli ambiti estesi come previsto dalle NTA del PUTT/p.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Il Comune di Troia ha inoltre approvato il Piano dei tratturi del Comune di Troia con Delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 29/08/2012.

1.1.d. Il PPTR individua l'area dell'intervento come ricadente nell'Ambito 2 (Monti Dauni), nella sub-articolazione delle "Figure territoriali e paesaggistiche" 2.2 (La media valle del Fortore" e 2.3 (Monti Dauni settentrionali) e l'Ambito 3 (Tavoliere), nella sub-articolazione 3.5 (Lucera e le serre dei Monti Dauni)" (DEFR10016BSA00620-1.2).

1.1.e. Il tracciato dell'elettrodotto interessa l'IBA 126 "Monti della Daunia" e passa esternamente all'area SIC Monte Cornacchia – Bosco Faeto (IT9110003).

L'intervento, inoltre, interessa Ulteriori Contesti Paesaggistici:

- Versanti;*
- Vincoli idrogeologici;*
- Prati e Pascoli Naturali*
- Formazioni arbustive in evoluzione naturale*
- Aree di rispetto dei boschi*
- Strade paesaggistiche.*

1.2. Beni architettonici.

Nelle aree interessate dal progetto in esame non si riscontrano beni soggetti a tutela ai sensi della Parte II del Codice.

Si ritiene però necessario sottolineare come questa Soprintendenza non abbia elenchi relativi ai beni tutelati ai sensi dell'art. 10 della Parte II del Codice.

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.1. Beni paesaggistici.

2.1.a Le interferenze con le numerose aree coperte da boschi, ed in particolare quelle che rientrano nella perimetrazione dell'IBA 126, creando un taglio visuale all'interno della vegetazione, rende necessaria, come già fatto in occasione dell'autorizzazione di altre strutture analoghe, la richiesta di interrare i tratti interessati.

In seguito alle varianti presentate con la documentazione integrativa si sottolinea come siano state eliminate le interferenze visive in corrispondenza degli attraversamenti dei tratturi, in quanto si è provveduto ad allontanare i sostegni oltre le fasce di rispetto previste. Inoltre è stato previsto che il collegamento finale con la cabina elettrica avvenga tramite cavo interrato, in corrispondenza dell'attraversamento con il tratturo Foggia – Camporeale, evitando un aggravio delle alterazioni percettive legate alla presenza di altre linee elettriche previste nell'area.

Per quanto attiene l'eventuale attraversamento di aree coperte da boschi, si fa presente che in base all'art. 62 delle NTA, l'intervento proposto non risulta tra quelli ammissibili. Tale intervento potrebbe rientrare fra quelli previsti all'art. 95 delle NTA "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità" a seguito della verifica da parte della Regione Puglia che tale intervento sia "compatibile con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbia alternative localizzative e/o progettuali".

2.1.c La Relazione paesaggistica allegata al progetto risulta conforme a quanto previsto dal DPCM 12/12/2005.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

2.2. Beni architettonici

2.2.a L'intervento in esame non interessa, direttamente o indirettamente, beni architettonici tutelati, quindi non si forniscono indicazioni in merito.

Parere favorevole con prescrizioni:

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, **esprime parere favorevole** alla realizzazione del progetto per il nuovo elettrodotto 150 kV doppia terna "Stazione Elettrica di Troia – Stazione elettrica Celle San Vito/Faeto" nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate dal n. 1 al n. 2:

1. per quanto attiene i tralicci, al fine di ridurre l'impatto della struttura specialmente in corrispondenza degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, si suggerisce la sostituzione degli stessi con sostegni monostelo, come proposto nella Relazione paesaggistica integrativa nella zona dell'elettrodotto SE Troia-CP Troia – SE Troia/Eos sottostante l'abitato di Troia (DEFRI0016BSA00622-11), a partire dal sostegno 12 fino al 20;
2. per ridurre l'impatto dell'opera con eventuali aree boschive, si preveda l'interramento dell'elettrodotto >.

VISTA la D.G.R. n. 2010 del 10/11/2015 con la quale la **Regione Puglia** ha deliberato di esprimere parere favorevole con prescrizioni, in conformità con il parere reso dal Comitato Regionale di VIA, per l'elettrodotto di cui trattasi.

CONSIDERATO che la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** con nota prot. n. 8478 del 25/03/2016 ha chiesto alla ex Soprintendenza Archeologia della Puglia di comunicare le proprie valutazioni sul progetto di cui trattasi, con riferimento alle integrazioni trasmesse dalla Società proponente.

CONSIDERATO che l'ex **Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia** con nota prot. n. 6932 del 28/06/2016 ha espresso il seguente e ulteriore parere endoprocedimentale:

< Si fa seguito alla vs. nota prot. n. 8478 del 25/03/2016, acquisita al nostro protocollo in data 31/03/2016 con n. 3462.

Si conferma il parere di competenza prot. n. 3341 del 09/03/2011 favorevole alla realizzazione dell'opera, ribadendo al contempo la prescrizione di indagini archeologiche preliminari in corrispondenza dei sostegni nn. 2, 4, 8 e 25, in considerazione del carattere diffuso, ma puntiforme, delle emergenze archeologiche nell'area, e della necessità di una puntuale verifica sul terreno del percorso della Via Traiana, come noto dalle fonti bibliografiche e dalle risultanze delle fotointerpretazioni. (...) >.

CONSIDERATO che il **Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico** della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, con nota prot. n. 6276 del 15/07/2016, ha trasmesso il seguente contributo istruttorio:

< Si fa seguito alla nota del Servizio III dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio prot. 8478 del 25/03/2016 ed alla nota della ex Soprintendenza Archeologia della Puglia, prot. n. 6932 del 28/06/2016, con la quale si ribadiva il parere precedentemente espresso con nota 3341/2011.

Al riguardo, esaminata la Relazione archeologica in allegato al progetto, si concorda con le prescrizioni impartite dalla citata Soprintendenza che, valutando il rischio medi/alto legato alle interferenze delle opere in oggetto con il tracciato dell'antica Via Appia Traiana (sostegni 2, 4 e 25) e con il sito individuato in loc. Masseria Tange, in agro Celle San Vito (sostegno 8), ritiene necessario, per un'efficace azione di tutela, effettuare una serie di saggi preventivi in corrispondenza delle anomalie riscontrate nel corso delle ricognizioni di superficie.

Questo Servizio esprime quindi parere favorevole alla prosecuzione della progettazione, ricordando



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

contestualmente che il parere definitivo circa la localizzazione delle opere in esame dovrà tener conto degli esiti delle indagini prescritte, considerando che l'eventuale rinvenimento di beni archeologici potrà comportare la necessità di adottare le varianti, anche sostanziali, ritenute necessarie >.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, con nota prot. n. 23781 del 29/09/2016, ha trasmesso alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA, informando questo Ministero, la richiesta della Società Terna Rete Italia S.p.A. del 22/09/2016 (prot. n. TE/P20160005402) di revisione del parere della Commissione Tecnica stessa per quanto attiene alle prescrizioni n. 3, 8 e 14.

CONSIDERATO in particolare che la sopracitata prescrizione n. 8, per la parte riferita alla tipologia di sostegno da adottare, al fine di ridurre l'impatto paesaggistico dell'intervento, risulta analoga a quella dettata nel parere della Soprintendenza competente.

PRESO ATTO che ad oggi non è pervenuta alcuna comunicazione in merito all'accoglimento o meno di detta richiesta da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

VALUTATE le motivazioni addotte al riguardo dalla Società TERNA Rete Italia S.p.A. con la nota sopracitata e ritenuto che – al di là della formulazione di detta prescrizione nel parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS che rinvia ad una fase successiva la valutazione di una diversa tipologia di sostegni attraverso l'elaborazione di fotoinserimenti - e ritenuto che il giudizio positivo di compatibilità ambientale possa essere condizionato all'ottemperanza di prescrizioni e condizioni.

RITENUTO pertanto che la prescrizione proposta dalla competente Soprintendenza e condivisa da questa Direzione generale - già peraltro prevista per il progetto dell'elettrodotto aereo 150 kV doppia terna "Stazione elettrica di Troia – Cabina primaria – Stazione elettrica Troia EOSI" -, consistente nell'utilizzo di un tipo di sostegno diverso da quello proposto, quale il sostegno monostelo, possa essere considerata una mitigazione dell'impatto paesaggistico generato dalla realizzazione dell'opera, considerato il contesto nel quale essa si inserisce.

CONSIDERATO quanto previsto dal vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con D.G.R. della Puglia n. 176/2015 e pubblicato su BURP n. 40 del 23/03/2015.

CONSIDERATO che le ex competenti Soprintendenze di settore con i pareri sopra integralmente trascritti, hanno verificato il quadro vincolistico delle aree interessate dal progetto di cui trattasi e quindi la compatibilità con lo stesso delle opere previste, provvedendo, se del caso, a indicare le prescrizioni necessarie a garantire il coerente rispetto del medesimo quadro e a prevenire durante l'esecuzione degli interventi ogni possibile rischio archeologico residuo.

CONSIDERATO che l'elettrodotto di progetto risulta tangente ad alcune aree boscate, di cui all'art. 142, co. 1 lett. g), comprese tra le campate 13 - 15 e 16 - 17 e che dagli elaborati presentati non appare del tutto chiaro se la vegetazione arborea o arbustiva di dette aree boscate potrà essere interferita e quindi danneggiata dalla realizzazione del progetto.

PRESO ATTO che la Società TERNA Rete Italia S.p.A. nell'elaborato denominato "Relazione paesaggistica" (cod. REFR10016BSA00622) dichiara che il progetto di cui trattasi non interferisce con i boschi tutelati dall'art. 62 delle NTA del PPTR.

RITENUTO che nella fase di progettazione esecutiva, qualora fosse necessario, potranno essere previste delle ottimizzazioni progettuali, tali da evitare qualsiasi interferenza dell'elettrodotto in progetto con dette aree boscate, eliminando, in tal modo, l'eventuale contrasto con l'art. 62, co. 2, lettere a1) e a9) delle NTA del PPTR, che presuppone, in questo caso, l'attivazione della deroga prevista dall'art. 95 delle NTA per le opere pubbliche o di pubblica utilità, ovvero l'attraversamento trasversale dell'area boscata, usando tecniche non invasive, come prescritto dallo stesso art. 62, co. 2 lett. a9).



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

07/04/2017



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che il contrasto dell'opera con alcune "misure di salvaguardia e di utilizzazione" dettate dalle NTA del PPTR per la tutela degli "ulteriori contesti" (prati e pascoli naturali e formazioni arbustive in evoluzione naturale, versanti, strade paesaggistiche, vincolo idrogeologico, aree di rispetto dei boschi) interferiti dal progetto, è stato "superato" dal parere favorevole con prescrizioni della Regione Puglia espresso con D.G.R. n. 2010 del 10/11/2015.

CONSIDERATO il contributo istruttorio trasmesso dal Servizio II *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale ABAP del 15/07/2016.

CONSIDERATE le valutazioni e motivazioni espresse dalle competenti ex Soprintendenze di settore.

ESAMINATI gli elaborati progettuali definitivi, il SIA e tutta l'ulteriore documentazione prodotta dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. nel corso del procedimento.

CONSIDERATO che il progetto in argomento interessa il *Tratturello n. 32 "Foggia-Camporeale"*, sottoposto a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004, con DM 22/12/1983 che ha modificato e integrato i precedenti DM 15/06/1976 e DM 20/03/1980, che all'art. 2 stabilisce: "*Per le opere di interesse pubblico, in caso di provata necessità, la locale Soprintendenza [archeologica] può autorizzare attraversamenti del tracciato tratturale purché non compromettano la fisionomia generale del paesaggio tratturale;... "*

VISTO l'art. 26 del D. Lgs. 42/2004.

CONSIDERATO che l'ex Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia, con la nota sopracitata (prot. n. 14283 del 28/11/2013), ha espresso parere favorevole all'attraversamento aereo del tratturo sopracitato da parte dell'elettrodotto in argomento.

CONSIDERATO che a parziale schermatura dei sostegni da realizzare nell'area prossima alla Taverna Cancarro, la Società TERNA Rete Italia S.p.A. ha proposto - come anche nel progetto "*Elettrodotto aereo 150 kV doppia terna Stazione elettrica di Troia – Cabina primaria – Stazione elettrica Troia EOS1 ed opere connesse*" - l'impianto di filari alberati lungo il Tratturello n. 32 "Foggia – Camporeale" al fine di mitigarne gli impatti paesaggistici.

RITENUTO di condividere le considerazioni già espresse al riguardo della ex Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia per il sopracitato intervento, con riferimento al fatto che i filari alberati non sono mai stati elementi storicamente presenti lungo il percorso tratturale.

CONSIDERATO quanto impartito dall'ex Direzione generale BeAP con la Circolare n. 34 del 31/07/2015 avente ad oggetto "*MiBACT – esercizio delle funzioni di tutela – Sentenza Consiglio di Stato, sez. VI n. 3652/2015*".

CONSIDERATO che la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi si determina solo a seguito dell'emanazione del relativo decreto ministeriale di concerto tra il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e che, pertanto, i pareri tecnici istruttori nel frattempo emessi dalle Amministrazioni pubbliche interessate non possono esserne considerati quali sostitutivi e direttamente determinanti la conseguente espressione ministeriale, rimessa in realtà - per quanto di competenza di questo Dicastero - alla successiva determinazione del Ministro come stabilito dal DM n. 44 del 23/01/2016 (art. 2, co. 2, lett. n).

CONSIDERATO che nessuna osservazione del pubblico è pervenuta a questo Ministero.

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** esprime, per quanto di stretta competenza, **parere tecnico istruttorio favorevole** alla dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto relativo alla realizzazione del "*Nuovo elettrodotto 150 kV doppia terna S.E. Troia – S.E. Celle San Vito/Faeto*", da realizzarsi nei comuni di Troia (FG) e Celle



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

07/04/2017



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

San Vito (FG), precisando che la **Società TERNA Rete Italia S.p.A.** dovrà osservare le prescrizioni di seguito elencate dal n. **B.1)** al n. **B.14)**:

- B.1)** Prima della definizione del progetto esecutivo, la Società TERNA Rete Italia S.p.A. dovrà prendere opportuni contatti con la Soprintendenza competente – Area funzionale *Patrimonio archeologico*, al fine di eseguire indagini archeologiche preliminari in corrispondenza dei sostegni nn. 2, 4, 8 e 25, in considerazione del carattere diffuso e puntiforme delle emergenze archeologiche nell'area nonché della necessità di una verifica puntuale dell'interferenza del progetto con il percorso della Via Traiana. Qualora dovessero emergere dati archeologici di particolare rilevanza, il seguito degli approfondimenti istruttori potrà comportare prescrizioni a tutela degli elementi archeologicamente significativi, con conseguenti misure cautelative per la conservazione degli stessi, nonché richieste di variazioni di progetto. Le predette indagini archeologiche e l'elaborazione della relativa documentazione scientifica, dovrà essere curata da personale specializzato in archeologia, come prescritto al successivo punto B.3). L'inizio dei lavori ed il nominativo del soggetto incaricato della assistenza archeologica dovrà essere comunicato con congruo anticipo alla competente Soprintendenza che ne curerà l'alta sorveglianza.
- B.2)** Qualsiasi opera di movimento terra superficiale che possa compromettere la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante con il Progetto Esecutivo, ovvero in ottemperanza a prescrizioni dettate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura di cui trattasi, è soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e all'assistenza archeologica di cui alle prescrizioni B.1) e B.4). Pertanto, al fine di assicurare l'assistenza archeologica ai movimenti di terra superficiale, per le successive ed eventuali indagini archeologiche, la Società TERNA Rete Italia S.p.A. deve quindi garantire nel Quadro Economico del Progetto Esecutivo l'accantonamento di adeguate somme per consentirne l'esecuzione.
- B.3)** La Società TERNA Rete Italia S.p.A. deve comunicare alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio competente (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, con almeno trenta (30) giorni di preavviso, la data di inizio dei lavori - comprese le attività di predisposizione delle aree di cantiere e anche qualora gli stessi siano attivati per lotti successivi – e il nominativo del personale specializzato in archeologia incaricato delle indagini preliminari di cui alla prescrizione B.1), nonché dell'assistenza di cui alla prescrizione B.4), allegandovi il relativo *curriculum*, che sarà oggetto di valutazione da parte della stessa Soprintendenza. Il personale specializzato selezionato e incaricato dell'assistenza archeologica in corso d'opera, prima dell'inizio dei lavori e delle opere di impianto dei relativi cantieri, deve concordare con la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) le modalità attuative della suddetta assistenza.
- B.4)** L'intero svolgimento dei lavori – sia inerenti la realizzazione dell'opera, sia conseguenti agli interventi accessori, anche provvisori, quali la predisposizione della viabilità e delle zone di cantiere – così come l'elaborazione della documentazione scientifica sono curati dal personale specializzato di cui alla prescrizione n. B.3), le quali prestazioni sono a carico della Società TERNA Rete Italia S.p.A. Il personale specializzato in archeologia, incaricato di detta assistenza, mantiene costanti



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

18/04/2017



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

San Vito (FG), precisando che la **Società TERNA Rete Italia S.p.A.** dovrà osservare le prescrizioni di seguito elencate dal n. **B.1)** al n. **B14)**:

- B.1)** Prima della definizione del progetto esecutivo, la Società TERNA Rete Italia S.p.A. dovrà prendere opportuni contatti con la Soprintendenza competente – Area funzionale *Patrimonio archeologico*, al fine di eseguire indagini archeologiche preliminari in corrispondenza dei sostegni nn. 2, 4, 8 e 25, in considerazione del carattere diffuso e puntiforme delle emergenze archeologiche nell'area nonché della necessità di una verifica puntuale dell'interferenza del progetto con il percorso della Via Traiana. Qualora dovessero emergere dati archeologici di particolare rilevanza, il seguito degli approfondimenti istruttori potrà comportare prescrizioni a tutela degli elementi archeologicamente significativi, con conseguenti misure cautelative per la conservazione degli stessi, nonché richieste di variazioni di progetto. Le predette indagini archeologiche e l'elaborazione della relativa documentazione scientifica, dovrà essere curata da personale specializzato in archeologia, come prescritto al successivo punto B.3). L'inizio dei lavori ed il nominativo del soggetto incaricato della assistenza archeologica dovrà essere comunicato con congruo anticipo alla competente Soprintendenza che ne curerà l'alta sorveglianza.
- B.2)** Qualsiasi opera di movimento terra superficiale che possa compromettere anche la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante con il Progetto Esecutivo o in corso d'opera, ovvero in ottemperanza a prescrizioni dettate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura di cui trattasi, è soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e all'assistenza archeologica di cui alle prescrizioni B.1) e B.4). Pertanto, al fine di assicurare l'assistenza archeologica ai movimenti di terra superficiale, per le successive ed eventuali indagini archeologiche, la Società TERNA Rete Italia S.p.A. deve quindi garantire nel Quadro Economico del Progetto Esecutivo l'accantonamento di adeguate somme per consentirne l'esecuzione.
- B.3)** La Società TERNA Rete Italia S.p.A. deve comunicare alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio competente (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, con almeno trenta (30) giorni di preavviso, la data di inizio dei lavori - comprese le attività di predisposizione delle aree di cantiere e anche qualora gli stessi siano attivati per lotti successivi – e il nominativo del personale specializzato in archeologia incaricato delle indagini preliminari di cui alla prescrizione B.1), nonché dell'assistenza di cui alla prescrizione B.4), allegandovi il relativo *curriculum*, che sarà oggetto di valutazione da parte della stessa Soprintendenza. Il personale specializzato selezionato e incaricato dell'assistenza archeologica in corso d'opera, prima dell'inizio dei lavori e delle opere di impianto dei relativi cantieri, deve concordare con la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) le modalità attuative della suddetta assistenza.
- B.4)** L'intero svolgimento dei lavori – sia inerenti la realizzazione dell'opera, sia conseguenti agli interventi accessori, anche provvisori, quali la predisposizione della viabilità e delle zone di cantiere – così come l'elaborazione della documentazione scientifica sono curati dal personale specializzato di cui alla prescrizione n. B.3), le quali prestazioni sono a carico della Società TERNA Rete Italia S.p.A. Il personale specializzato in archeologia, incaricato di detta assistenza, mantiene costanti



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

contatti con la competente Soprintendenza, al fine di fornire alla medesima un continuo aggiornamento sullo svolgimento e risultanze dell'assistenza operata. Qualora, nel corso della realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le opere di cantiere - dovessero emergere dati archeologici di particolare rilevanza, il seguito degli approfondimenti istruttori potrà comportare prescrizioni a tutela di elementi archeologicamente significativi, con conseguenti misure cautelative per la conservazione degli stessi, nonché richieste di varianti progettuali qualora non ne fosse possibile e compatibile la tutela in altra sede.

- B.5)** Si prescrive, anche ai sensi dell'articolo 90, *Scoperte fortuite*, del D. Lgs. 42/2004, che se durante l'attività previste per la realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le attività di impostazione dei cantieri - dovessero essere casualmente ritrovati resti, relitti o manufatti di qualsiasi natura e di rilevanza archeologica, anche di dubbio interesse, sia immediatamente sospesa la specifica attività in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*), la quali se ne ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione.
- B.6)** Nella fase della progettazione esecutiva dovrà essere prodotto un elaborato di dettaglio relativo alle campate comprese tra i sostegni 13-15 e 16-17 teso a dimostrare che la realizzazione di tali tratti di elettrodotto non interferiscono con le aree boscate come perimetrata dal PPTR. Nel caso in cui venissero invece acclamate tali interferenze, la Società TERNA Rete Italia S.p.A. dovrà produrre delle ottimizzazioni progettuali che evitino il contrasto con le prescrizioni previste con l'art. 62, co. 2 lettere a1) e a9) delle NTA del PPTR. L'elaborato sopra descritto, così come le eventuali ottimizzazioni progettuali, dovranno essere presentati alla Soprintendenza competente.
- B.7)** In considerazione del contesto paesaggistico nel quale si inserisce l'elettrodotto, caratterizzato da spazi aperti con ampia visibilità e dalla presenza di numerosi impianti eolici nonché di altri elettrodotti, uno dei quali (l'elettrodotto Benevento 2-Troia da 380 Kv) quasi totalmente parallelo all'intervento in questione, al fine di ridurre l'effetto cumulativo dato dalla sovrapposizione visiva dei due elettrodotti, si prescrive l'utilizzo di sostegni monostelo per l'intero tracciato di progetto. Il progetto così modificato e integrato con fotosimulazioni, dovrà essere sottoposto alla valutazione e approvazione della Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio e della Soprintendenza competente.
- B.8)** Le opere di mitigazione previste in prossimità della Taverna Cancarro, costituite dalla piantumazione di filari di alberi di pero mandorlino posti ai margini del Tratturello n. 32 "Foggia – Camporeale", a parziale schermatura dei sostegni da realizzare dal punto di vista della (cfr. elaborato DEFR10016BSA00620-14 "*Integrazioni al SIA- Analisi dell'intervisibilità (viste fotografiche, sezioni territoriali, fotoinserimenti)*") non dovranno essere realizzate nella modalità indicata, in quanto i filari di alberi non sono mai stati elementi presenti storicamente lungo il percorso tratturale. In alternativa, dovrà essere predisposto uno studio storico e quindi un elaborato di progetto finalizzato a ricostituire l'ecosistema storico e tipico dei luoghi caratterizzati dagli attraversamenti tratturali, prevedendo aree con naturalità diffusa attraverso la messa a dimora di nuove essenze arbustive ed arboree (mirto, bosso, lavanda, rosmarino, lecci e roverelle), disposte in



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416
www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

prossimità degli stessi sostegni da realizzare. Il progetto dovrà essere sottoposto alla valutazione della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio e della Soprintendenza competente ai fini della sua approvazione.

- B.9)** Tutte le piste di accesso ai sostegni dovranno essere realizzate con lo strato superiore in terra stabilizzata al fine di ridurre l'impatto visivo e in modo da armonizzarsi meglio con il contesto.
- B.10)** Tutte le opere di mitigazione vegetazionali previste nel Progetto 'Definitivo', aggiornato ed integrato anche in ottemperanza alle prescrizioni della presente procedura VIA, dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi.
- B.11)** In corso d'opera la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio potrà impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata.
- B.12)** Per le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere effettuato in continuità con il termine dei relativi lavori il recupero e il ripristino morfologico e tipologico dei siti impegnati dalle relative opere e cantieri.
- B.13)** La Società TERNA Rete Italia S.p.A., entro sei mesi dal termine della realizzazione del progetto, ovvero di suoi lotti funzionali, deve consegnare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio una relazione, corredata da adeguati elaborati fotografici, con la quale si darà conto del recepimento di tutte le prescrizioni indicate dal numero B.1) al numero B.12).
- B.14)** Gli interventi di mitigazione vegetazionali realizzati con l'impianto di nuove essenze sono soggetti all'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle stesse essenze entro un anno dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui prima saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica annuale.

Modalità per la verifica di ottemperanza delle prescrizioni

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: archeologia.

Prescrizioni: B.1), B.2)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva.

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Prescrizione: B.3)



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.bcnp.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 3. Fase precedente la cantierizzazione

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Prescrizioni: B.4) e B.5)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA - 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: paesaggio.

Prescrizioni: B.6) e B.5)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 2. Fase di progettazione esecutiva.

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (Area funzionale: *Paesaggio*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Prescrizioni: B.7) e B.8)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 2. Fase di progettazione esecutiva

Ente vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio.

Ente coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (Area funzionale: *Paesaggio*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Prescrizioni: B.9) e B.10)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA - 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (Area funzionale: *Paesaggio*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Prescrizione: B.11)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA - 4. Fase di cantiere

Ente Vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Ente coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (Area funzionale: *Paesaggio*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Prescrizione: B.12)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA - 5. Fase di rimozione e smantellamento del cantiere.

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (Area funzionale: *Paesaggio*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Ambito di applicazione: monitoraggio ambientale.

Prescrizione: B.13)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 6. Fase precedente la messa in esercizio.

Ente Vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Ente coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (Area funzionale: *Paesaggio*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali.

Prescrizione: B.14)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 7. Fase di esercizio.

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (Area funzionale: *Paesaggio*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

IL R.U.P.

U.O.T.T. n. 5 - Arch. Carmela Iannotti

(tel. 06/6723.4566 – carmela.iannotti@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Roberto Banchini

IL DIRETTORE GENERALE
Caterina BON VALSASSINA



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it